

Un garibaldino sulle orme dei certosini

Marcello Meinerò

Il Parco Naturale Alta Valle Pesio e Tanaro, vincendo il relativo Bando Regionale sulle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia, ha definito un progetto per l'allestimento multimediale della restaurata chiesa certosina della Correria, attraverso il quale la società di produzione televisiva Videofilters ha realizzato il film documentario "Un garibaldino sulle Orme dei Certosini". Il regista del film ci parla in questo articolo del suo lavoro.

Quando il Parco della Valle Pesio ci sottopose l'idea, ci piacque subito molto. Lo spunto di partenza era la realizzazione di un video che rispondesse a diverse necessità: doveva raccontare la storia della Certosa (in questo senso poteva essere considerata una narrazione epica per immagini); voleva essere il nuovo biglietto da visita del parco, da proiettare ai visitatori nella Chiesa della Correria (doveva dunque avere le caratteristiche dello spot); avrebbe visto dei personaggi storici del mondo chiusano parlare al pubblico (una via di mezzo tra la fiction ed il teatro dunque) ed avrebbe mostrato alcuni degli scorci più affascinanti del Parco (proprio come in un documentario). L'entusiasmo era molto e la sfida era ardua. Prima di tutto occorreva strutturare il lavoro, così da mappare le fonti in maniera rigorosa e costruire i tasselli di un puzzle che solo le riprese video avrebbero ricomposto.

Cominciammo con la ricerca storica, supportati dalla preziosa collaborazione di *Chiusa Antica*: vagliammo reperti storici, fonti iconografiche e soprattutto testimonianze scritte per avere un'idea il più possibile completa della storia chiusana e della Certosa. Il materiale era molto e non sempre le fonti concordavano: decidemmo di dare la priorità all'aspetto fiabesco per i periodi più lontani nel tempo (quelli in cui la storia veniva trasfigurata nel mito) ed alla veridicità storica per gli episodi più recenti.

Avevamo finalmente ricostruito il sottile filo rosso che legava vicende e uomini, luoghi ed emozioni: ora occorreva trasformarlo in una grande narrazione che rispecchiasse i numerosi scopi che ci eravamo prefissi.

Lavorammo in due tempi: prima realizzammo un racconto storico in cui sintetizzammo gli aspetti più affascinanti e basilari della storia della Certosa, poi selezionammo 5 personaggi che, per il loro ruolo storico ed il carisma, potessero fare da intermediari tra la sceneggiatura ed il pubblico.

Questi grandi menestrelli a cui affidare l'epica chiusana furono individuati in: Padre Ulderico (primo Priore della Certosa), Audisia Mazzavacca (celebre benefattrice medievale del monastero), Biagio Caranti (famoso garibaldino, che per primo scrisse una storia monumentale della Certosa), Luigia Suaut (moglie di Biagio, donna affascinante nonché nipote del fondatore dello stabilimento idroterapico nei chiostri del monastero), Camillo Benso (che nella seconda metà dell'Ottocento aveva assiduamente frequentato la vita mondana chiusana).

Eravamo a metà dell'opera: ora occorreva dar corpo alla sceneggiatura. E' quella che in gergo cinematografico si chiama pre-produzione. Gli attori furono scelti con un doppio casting, che valutasse le esperienze, la presenza scenica e la somiglianza con i personaggi storici interpretati.

Mentre completavamo i sopralluoghi nel Parco per le riprese senza attori, due sartorie stavano lavorando ai nostri modelli per la realizzazione di costumi di scena il più possibile verosimili.

Giunse infine il periodo delle riprese: un momento di festa perché finalmente preudevano corpo gli sforzi di lunghi mesi di lavorazione ed i dubbi si dissolvevano pian piano. Vedere Biagio Caranti o Padre Ulderico rinascere dalla nebbia dei tempi e prendere forma davanti all'occhio della macchina da presa è stata un'emozione indescrivibile: era come se il tempo si fosse ripiegato su se stesso e nell'atmosfera magica della Certosa il passato prendesse vita al suono enigmatico della campanella del chiostro.

Montare le immagini fu più facile del previsto: il risultato finale? Lo scoprirete a metà di dicembre alla proiezione ufficiale del filmato... ■



Alcuni scatti realizzati durante le riprese per la realizzazione del video "Un garibaldino sulle orme dei certosini".